



**RELAZIONE TECNICA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2015**

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

Indice

SEZIONE 1 - IL BILANCIO 2015 IN SINTESI

1.1 - Il vincolo del patto di stabilità

1.2 - Le componenti del bilancio

SEZIONE 2 - LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO 2015

2.1 - Le entrate tributarie: dati generali e composizione

2.1.1 - Evoluzione delle entrate tributarie

2.2 - Le entrate da contributi e trasferimenti correnti: dati generali e composizione

2.2.1 - Evoluzione delle entrate da contributi e trasferimenti correnti

2.3 - Le entrate extratributarie: dati generali e composizione

2.3.1 - Evoluzione delle entrate extratributarie

2.4 - Le altre entrate che finanziano la parte corrente del bilancio: dati generali, composizione ed evoluzione storica

2.5 - Spesa corrente e per rimborso di prestiti: dati generali e composizione

2.5.1 - Evoluzione spesa corrente e per rimborso di prestiti

2.6 - La spesa del personale

SEZIONE 3 - LA PARTE CONTO CAPITALE DEL BILANCIO 2015

3.1 - Le entrate da alienazioni, trasferimenti conto capitale e riscossioni di crediti: dati generali e composizione

3.1.1 - Evoluzione delle entrate da alienazioni, trasferimenti conto capitale e riscossioni di crediti

3.2 - Le entrate da accensione di prestiti: dati generali e composizione

3.2.1 - Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

3.3 - La consistenza e dinamica dell'indebitamento

3.4 - Spesa in conto capitale: dati generali e composizione

3.4.1 - L'articolazione per funzioni della spesa in conto capitale

3.4.2 - L'evoluzione della spesa in conto capitale

3.4.3 - Le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale

SEZIONE 4 - EQUILIBRI DI BILANCIO E ANALISI PER INDICI

4.1 - Gli altri equilibri del bilancio di previsione

4.2 - Analisi per indici

4.3 - Conclusioni

SEZIONE 1

IL BILANCIO 2015 IN SINTESI

Ai sensi della Legge Regionale 18 giugno 2013 n.31, pubblicata sul B.U.R.T n.30 del 27 giugno 2013, è stato istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, il Comune di Figline e Incisa Valdarno, mediante la fusione dei Comuni di Figline Valdarno e Incisa in Val d'Arno e contestuale estinzione dell'Unione dei Comuni di Figline ed Incisa Valdarno.

A partire dal 1 gennaio 2015 gli Enti Locali sono chiamati ad applicare il nuovo sistema contabile dell'armonizzazione, previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, avente la finalità di migliorare la comparazione dei dati tra amministrazioni appartenenti al medesimo livello di governo nonché l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Gli enti territoriali sono così chiamati a concorrere alla costruzione di un quadro di consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche ancorato a criteri di prudenza, affidabilità e appropriatezza, necessari a garantire una corretta verifica del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Un'ulteriore importante finalità dell'armonizzazione è quella di evitare la formazione di debiti pregressi, come avvenuto nel sistema contabile precedente che ha generato un volume enorme di residui passivi accumulati negli anni.

Per gli enti non sperimentatori del bilancio armonizzato come il Comune di Figline e Incisa Valdarno, l'art. 11 co. 12 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prevede un'applicazione graduale del nuovo sistema contabile disponendo che "nel 2015 tali enti adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014", ai quali affiancano quelli previsti dal nuovo sistema contabile, redatti per missioni e programmi, a cui è attribuita una funzione conoscitiva.

Quindi, limitatamente all'esercizio finanziario 2015 gli schemi di bilancio sono duplici:

- quelli previgenti, cioè quelli previsti dal DPR 194/1996 e dal D.lgs. 267/2000, che conservano validità giuridica e funzione autorizzatoria a tutti gli effetti;
- i nuovi schemi di bilancio per tipologie di entrata e missioni e programmi di spesa, ai soli fini conoscitivi, cioè quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Entrambe le versioni del bilancio riportano gli stessi dati, ma con due differenti criteri di classificazione.

Queste, in sintesi, le principali novità derivanti dall'armonizzazione:

- 1) L'applicazione delle nuove regole della "competenza finanziaria potenziata", cioè le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, ma con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. Per le spese diventa quindi indispensabile indicare nell'impegno la presunta scadenza dell'obbligazione.

- 2) In presenza di entrate che finanziano spese impegnate e imputate agli anni successivi, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio annuale e pluriennale viene inserito il Fondo pluriennale vincolato, mentre in spesa tale fondo è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale. Il Fondo pluriennale vincolato è quindi un accantonamento di risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Tale Fondo rappresenta quindi un saldo finanziario che riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, tipicamente pluriennali, ma può costituirsi anche per le spese correnti.
- 3) La contabilizzazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (che va a sostituire il Fondo di svalutazione crediti) che viene calcolato come media del rapporto tra il totale degli incassi in c/competenza ed in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 anni. In sostanza, l'accertamento dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti diventa ancora più rigoroso che in passato, in modo da contenere i rischi conseguenti a mancate coperture finanziarie. La Tabella sul Fondo crediti di dubbia esigibilità, allegata allo schema di bilancio, individua nel dettaglio le entrate di dubbia esigibilità e la relativa svalutazione.

Il bilancio di previsione 2015 assume perciò un importante punto di svolta nella rappresentazione dei dati contabile dell'Ente in quanto vi trovano allocazione nuove poste di bilancio generate a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili.

Maggiori informazioni in merito al nuovo sistema contabile possono essere reperite sul sito Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Arconet “Armonizzazione contabile enti territoriali” <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET>

Il primo adempimento previsto dal nuovo sistema della contabilità armonizzata è stato il riaccertamento straordinario dei residui: i residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2014 sono stati “armonizzati”, con riferimento al 1° gennaio 2015, dopo l'approvazione del conto consuntivo 2014 da parte del Consiglio comunale con delibera n. 83 del 30 aprile 2015.

Con tale operazione, unica ed irripetibile in quanto posta in essere una sola volta all'inizio del periodo di transizione dal vecchio al nuovo sistema contabile dell'armonizzazione, l'Ente ha provveduto a rideterminare il risultato di amministrazione al 31/12/2014 secondo le nuove regole contabili, cancellando definitivamente i residui che non avevano una obbligazione giuridica perfezionata, mantenendo quelli esigibili al 31/12/2014 e re-imputando quelli non esigibili a tale data.

Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con delibera della Giunta n° 105 del 30 aprile 2015, immediatamente dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 da parte del Consiglio comunale.

La sintesi delle risultanze contabili è riportata nelle tabelle allegate alla presente relazione

Tabella sul risultato finale del riaccertamento straordinario dei residui (E - Allegato 5/2 Riacc.)

Fondo Pluriennale vincolato con tabella riassuntiva (D - Allegato 5/1 Riacc.)

Nel Bilancio Pluriennale 2015-2017 e' inoltre iscritto, ai sensi della Legge 27.12.2013 n.147 – Legge di Stabilita' 2014 – art. 1 commi 550 e seguenti, il Fondo a copertura perdite Societa' Partecipate, di importo pari al risultato negativo rilevato al 31/12/2014 dalle stesse, in misura proporzionale alla quota di partecipazione dell'Ente.

Come potrà essere rilevato dai dati seguenti, per il 2015 prosegue il significativo processo di riduzione delle spese di funzionamento, salvaguardando comunque l'erogazione dei servizi ai cittadini, con un'attenta e puntuale rivisitazione di quelle spese di carattere generale, nell'ottica del loro contenimento e della loro razionalizzazione, frutto anche di economie di scala derivanti dalla fusione dei due comuni estinti.

La presente sezione della relazione espone una serie di informazioni sintetiche relative ai valori contenuti nel bilancio di previsione, valori comprensivi delle entrate riaccertate e delle spese reimputate per effetto del riaccertamento straordinario.

Tali valori rappresentano le somme che si prevedono di accertare ed impegnare entro l'anno di riferimento.

Le tabelle inserite in questa prima sezione seguono la classificazione prevista dall'ordinamento finanziario e contabile della parte entrata in sei titoli, secondo la fonte di provenienza, e della spesa in quattro titoli, in base alla loro natura e destinazione economica.

La prima tabella presenta gli stanziamenti previsti nel bilancio secondo la classificazione sopraindicata, con l'integrazione dell'eventuale applicazione del risultato di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti.

Al fine di dare una maggiore significatività e leggibilità, i dati finanziari sono riproposti, nella seconda tabella, integrandoli con l'indicazione dell'incidenza di ogni singola tipologia di entrata e spesa sul totale complessivo.

Infine appare particolarmente significativo procedere, evidenziando i dati in una terza tabella, a un confronto con gli anni precedenti, al fine d'analizzare lo sviluppo temporale delle voci di bilancio.

Si pone, come intervallo temporale oggetto del confronto, un quinquennio, riportando i valori relativi agli accertamenti ed impegni degli esercizi consuntivati e quelli relativi agli stanziamenti degli ultimi due esercizi, in fase di gestione e/o approvazione del bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - RIEPILOGO

ENTRATA	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.093.908,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE	474.640,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO AL CONTO CAPITALE	6.407.945,69
TITOLO I - TRIBUTARIE	14.383.471,00
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.274.075,00
TITOLO III - EXTRATRIBUTARIE	5.388.292,00
TITOLO IV - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	23.867.955,86
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI	3.301.000,00
TITOLO VI - ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI	4.472.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	67.663.228,60
SPESA	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
TITOLO I - CORRENTI	24.972.400,83
TITOLO II - CONTO CAPITALE	33.451.485,77
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	4.767.402,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	4.472.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	67.663.288,60

ENTRATE		TREND STORICO		ANNO
		2013 (stanziamento)	2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE + FPV CORRENTE E CAPITALE		2.663.917,68	2.812.882,00	13.976.484,74
Titolo		(accertamenti)	(stanziamento)	(stanziamento)
I	TRIBUTARIE	15.926.837,33	16.560.843,00	14.383.471,00
II	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.270.694,37	2.308.079,00	2.274.075,00
III	EXTRATRIBUTARIE	5.754.690,86	5.019.030,00	5.388.292,00
IV	ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	32.321.047,93	9.555.952,00	23.867.955,86
V	ACCENSIONE DI PRESTITI	107.500,00	3.795.000,00	3.301.000,00
VI	ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI	1.800.856,22	3.622.000,00	4.472.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		61.845.544,39	43.673.786,00	67.663.288,60

SPESE		TREND STORICO		ANNO
		2013 (stanziamento)	2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		42.967,00	0,00	0,00
Titolo		(impegni)	(stanziamento)	(stanziamento)
I	CORRENTI	22.412.425,47	23.847.231,00	24.972.400,83
II	CONTO CAPITALE	33.047.771,15	11.109.944,00	33.451.485,77
III	RIMBORSO PRESTITI	2.030.162,68	5.094.611,00	4.767.402,00
IV	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	1.800.856,22	3.622.000,00	4.472.000,00
TOTALE GENERALE SPESE		59.334.182,52	43.673.786,00	67.663.288,60

1.1 - IL VINCOLO DEL PATTO DI STABILITÀ

Il comune di Figline e Incisa Valdarno, istituito dal 1 gennaio 2014 a seguito di fusione dei comuni di Figline Valdarno e Incisa in Val d'Arno con LRT n. 31/2013, non è soggetto alle regole del patto di stabilità, come confermato dall'art. 1, c. 498, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

1.2 - LE COMPONENTI DEL BILANCIO

Il valore “segnalatico”, dei dati di bilancio sintetizzati nella sezione precedente, risulta maggiormente significativo attuando la scomposizione secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Per ognuno degli aspetti di gestione indicati, nelle successive sezioni si procede all’analisi approfondita delle voci che costituiscono i singoli macroaggregati.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - SITUAZIONE EQUILIBRI

GESTIONE DI COMPETENZA	Stanziamenti entrata	Stanziamenti spesa	Differenza entrata e spesa (FPV CORRENTE E INVESTIMENTI)
FPV CORRENTE	474.640,36		
FPV CONTO CAPITALE	6.409.945,69		
Correnti	26.265.162,83	26.739.802,83	-474.640,36
Conto Capitale	27.041.540,08	33.451.485,77	-6.409.945,69
Movimento di fondi	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Servizi conto terzi	4.472.000,00	4.472.000,00	0,00
TOTALE	67.633.288,60	67.663.288,60	-6.884.586,95

SEZIONE 2

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO 2015

In questa sezione si evidenziano quelle voci di entrata e spesa che rientrano in uno dei vincoli da rispettare, sia nella costruzione, sia nella gestione del bilancio stesso.

Tale vincolo, definito come equilibrio di parte corrente, è specificato dal Tuel all'articolo 162 comma 6 che stabilisce: *"le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."*

In generale potremmo dire che esso misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per tutte quelle uscite che trovano utilizzo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}.$$

Nella prima tabella si evidenzia il rispetto di tale equilibrio nel bilancio di previsione.

Al fine di comprendere le voci, che compongono l'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione, si presenta una seconda tabella, indicando i valori di tali voci, sia in termini assoluti, sia in termini relativi, quantificando l'incidenza percentuale sul totale complessivo.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE	2015
FPV CORRENTE	474.640,36
Tributarie	14.383.471,00
Per trasferimenti	2.274.075,00
Extratributarie	5.388.292,00
Permessi a costruire (ex OO.UU.) delle entrate in conto capitale destinati a spese correnti	0,00
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	4.579.324,37
Totale parziale	27.099.802,83
<i>a detrarre: Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale</i>	-360.000,00
TOTALE	26.739.802,83
SPESE	2015
Spese correnti	24.972.400,83
Rimborso quota capitale mutui, finanziamenti, prestiti e debiti pluriennali	1.767.402,00
TOTALE	26.739.802,83

2.1 - LE ENTRATE TRIBUTARIE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Da questa sezione si analizzano, in modo approfondito, le singole tipologie d'entrata previste nel bilancio di previsione.

La prima fattispecie, d'entrata per natura, che ritroviamo nella struttura obbligatoria del bilancio di previsione, è quella tributaria.

Tale fonte d'entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: imposte, tasse, tributi speciali e altre entrate proprie.

La Legge n.147/2013 recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare il comma 639 dell'art.1, istituisce l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU) del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI).

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacita' impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

1. tributo per i servizi indivisibili (TASI)
2. imposta municipale propria (IMU);
3. imposta comunale sugli immobili -ICI- (in termini di recupero evasione);
4. addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
5. imposta di soggiorno;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiamati, come ad esempio la tassa per l'occupazione suolo pubblico e la TARI.

La categoria 03 "Tributi speciali e altre entrate proprie" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti. Tra queste troviamo il fondo di solidarietà comunale.

Nella prima tabella si presentano i dati, del bilancio di previsione dell'ente, per ogni singola categoria, in termini assoluti e relativi, rispetto al totale delle entrate tributarie.

Le previsioni, delle entrate tributarie, tracciate nella prima tabella, sintetizzano l'impatto di una delle più importanti tra le politiche di bilancio, di reperimento di risorse: la politica "fiscale".

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata nel presente paragrafo, per grandi linee si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del Titolo I, che hanno condotto l'Amministrazione verso le definizioni dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel Bilancio di previsione 2015.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

Con deliberazione del Consiglio comunale n.85 del 30.4.2015 sono state determinate, per l'anno 2015, le aliquote e le detrazioni ai fini del tributo per i servizi indivisibili (TASI) così distinte:

CONSIDERATO che per l'anno 2015, sulla base dell'analisi condotta sui fabbisogni del Comune, si ritiene di determinare le seguenti aliquote TASI:

- **aliquota di base (ordinaria) nella misura dello 0 (zero)** per mille applicabile a tutti gli immobili diversi da quelli indicati di seguito;
- **abitazione principale e relative pertinenze**, nonché quelle ad esse assimilate: aliquota nella misura del 2,7 per mille, precisando che tra gli immobili assimilati all'abitazione principale troviamo:
 - le unità immobiliari appartenenti alle **cooperative edilizie a proprietà indivisa**, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - fabbricati di civile abitazione destinati ad **alloggi sociali** (DM Infrastrutture 22/04/2008);
 - **casa coniugale e relative pertinenze assegnata all'ex coniuge**, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - unico immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle **Forze armate** e alle **Forze di polizia ad ordinamento militare** e da quello dipendente dalle **Forze di polizia ad ordinamento civile** nonché dal personale del **Corpo nazionale dei vigili del fuoco** e dal personale appartenente alla carriera **Prefettizia**, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto **da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari**, a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata, intendendo come tale quella non fatta oggetto di contratto di locazione, unitamente alle pertinenze;
 - unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato iscritti AIRE e già pensionati nel paese di residenza, a condizione che non risulti locata;
- **fabbricati rurali ad uso strumentale**, di cui al comma 8, art. 13, D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni: aliquota nella misura dello 0,4 per mille;
- **fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita** fintanto che permane tale condizione, purché non siano in ogni caso locati : aliquota nella misura dello 0,4 per mille;

RITENUTO necessario prevedere e riconoscere, ai sensi dell'art. 1 comma 682 della L. 27.12.2013 , n. 47 , **una detrazione di € 50,00, per gli immobili adibiti ad abitazione principale** e relative pertinenze, nonché per quelli ad essa assimilati, **la cui somma delle rendite catastali (abitazione principale piu' le pertinenze) sia inferiore o uguale ad € 450,00;**

RITENUTO altresì necessario, prevedere e riconoscere, ai sensi dello stesso art. 1 comma 682 della L.147/2013, **una detrazione di Euro 20,00 per l'abitazione principale** del soggetto passivo nel cui nucleo familiare (per nucleo familiare si intendono tutte le persone risultanti dalle certificazioni anagrafiche) e' compresa una **persona riconosciuta portatrice di handicap** ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.n.104/92, oppure persona con grado di invalidita' al 100% oppure priva di vista ai sensi della L.382/70 oppure sordomuta ai sensi della L.n.381/70.

RILEVATO che le detrazioni di cui sopra **sono tra loro cumulabili;**

Nell'anno 2015 il gettito previsto e' di Euro 1.850.000,00.

Imposta Municipale Propria

Introdotta dal D.lgs n. 23 del 2011 artt. 8 e 9, di fatto e' stato anticipata al 2012 e in vari aspetti anche "riformata" dall'art. 13 del D.L. 201/11 e art. 4 del D.L. 16/12. Tale imposta determina la cessazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 30/04/2015 sono state determinate per l'anno 2015 le aliquote e detrazioni per l'anno 2015:

- **aliquota di base (ordinaria) nella misura dello 9,2 per mille** applicabile a tutti gli immobili diversi da quelli indicati di seguito;
- **abitazione principale** accatastata in categoria A/1, A/8 e A/9 **e relative pertinenze:** aliquota nella misura del 3,00 per mille
- **abitazione principale** classificata in categoria catastale diverse da A/1, A/8 e A/9 **e relative pertinenze**, nonché quelle ad esse assimilate: ESENTE, precisando che tra gli immobili assimilati all'abitazione principale troviamo:
 - le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (DM Infrastrutture 22/04/2008);
 - casa coniugale e relative pertinenze assegnata all'ex coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - unico immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera Prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata, intendendo come tale quella non fatta oggetto di contratto di locazione, unitamente alle pertinenze;
 - unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato iscritti AIRE e già pensionati nel paese di residenza, a condizione che non risulti locata;

- **ulteriori pertinenze dell'abitazione principale** (classificate in categoria catastale C/2, C/6 e C/7): aliquota nella misura del 9,2 per mille;
- **abitazione e relative pertinenze** locate o tenute a disposizione del proprietario: aliquota nella misura del 10,6 per mille;
- **abitazione e relative pertinenze** concessa in uso gratuito dal titolare di diritto di proprietà o di altro diritto reale ad ascendenti o discendenti di primo grado in linea retta, che la utilizzano come abitazione principale: aliquota nella misura del 9,2 per mille;
- **abitazione e relative pertinenze** locata con contratto di tipo concordatario (art.2 c.3 della L.9.12.1998 n. 43): aliquota nella misura del 5,0 per mille;
- **terreni** agricoli o incolti: aliquota nella misura del 9,2 per mille;
- **aree fabbricabili**: aliquota nella misura del 9,2 per mille;

RITENUTO, altresì, di stabilire nella misura di **Euro 200,00** la detrazione per l'abitazione principale e per le relative pertinenze;

La Previsione di gettito 2015 e' di euro 5.700.000,00, ma l'iscrizione in Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017 e' di Euro 3.951.948,00 al netto dell'importo versato all'entrata del Bilancio dello Stato per il Fondo di Solidarietà di Euro 1.748.051,91, ai sensi dell'art.6 "Contabilizzazione IMU" D.L.16/2014

Imposta di soggiorno

La previsione di gettito per il 2015 e' pari ad Euro 350.000,00 ed e' destinata principalmente al finanziamento di iniziative sia culturali che legate alle tradizioni locali.

TOSAP

La tassa per l'occupazione del suolo pubblico sia permanente che temporanea e' disciplinata dalla deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta comunale n.85 del 6.5.2014, richiamata nel Bilancio di previsione, nei limiti fissati dal D.lgs. n. 507/93.

In considerazione dell'andamento degli anni precedenti , e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, e' stato previsto uno stanziamento di Euro 219.000,00 comprensivo dell'entrata da passi carrabili.

Addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche

Con deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n.23 del 6.5.2014, è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, che prevede l'aliquota dell'addizionale IRPEF allo 0,6% del reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Sono esentati dal pagamento i contribuenti con un reddito complessivo fino a € 8.000,00. Tenuto conto delle entrate dell'anno precedente e' previsto uno stanziamento pari ad Euro 1.680.000,00.

TARI

Istituita dall'art.1, commi da 641 a 668 della legge n.147/2013 - legge di stabilità 2014- la tassa sui rifiuti (sostituisce la Tares) è stata prevista in Bilancio per

uno stanziamento pari a Euro 4.424.941,00 oltre al contributo trasferito dal MIUR . In Bilancio e' presente anche la previsione del tributo provinciale (TEFA) nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art.1 della legge 147/2013, riscossa dall'Ente contestualmente alla TARI e successivamente trasferita all'Ente di spettanza. La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi ai rifiuti solidi urbani e deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 115 del 10/06/2015.

Nella seconda tabella, sono evidenziate le caratteristiche principali della politica fiscale da realizzare nell'esercizio finanziario, sintetizzando le scelte programmatiche effettuate dall'Ente.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
I	1	Imposte	8.224.448,00	57,18 %
I	2	Tasse	4.794.114,00	33,33 %
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.364.909,00	9,49 %
TOTALE			14.383.471,00	100,00 %

DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE	ANNO 2015
I.M.U.	4.201.948,00
TARES/TARI - TASI	4.575.114,00
TOSAP	219.000,00
Addizionale comunale IRPEF	1.680.000,00
Addizionale energia elettrica	0,00

ALIQUEUTE I.M.U.	ANNO 2015
Aliquota I.M.U. 1^ casa (x mille)	3,000
Aliquota I.M.U. 2^ casa (x mille)	10,600
Aliquota I.M.U. fabbricati produttivi (x mille)	9,200
Aliquota I.M.U. altro (x mille)	9,200

DETTAGLIO GETTITO I.M.U.	ANNO 2015
I.M.U. 1^ casa	19.160,00
I.M.U. 2^ casa	0,00
I.M.U. edilizia residenziale - altro	3.117.184,00
I.M.U. edilizia non residenziale - fabbricati produttivi	178.809,00
I.M.U. edilizia non residenziale - altro	2.384.847,00

2.1.1 - EVOLUZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

I dati concernenti la politica fiscale dell'ente, indicati nei paragrafi precedenti, sono confrontati con quelli che si riferiscono agli esercizi precedenti, in tal modo si dà un'indicazione più completa sull'utilizzo della leva fiscale da parte dell'Ente.

Tale confronto si esplicita, evidenziando, per le entrate tributarie, i valori già conseguiti dai tre enti estinti (Figline-Incisa Unione) negli ultimi due anni.

Il valore attribuito in termini di gettito all'ICI e' comprensivo negli anni del recupero evasione. Anche nel 2015 abbiamo il valore previsto dell'accertamento IMU (Euro 3.951.948,00) oltre al recupero evasione ICI (Euro 250.000,00).

L'analisi triennale prosegue con la presentazione dei dati dettagliati, in termini di aliquote, delle varie voci di entrata.

Infine si analizzano le evoluzioni, in termini di gettito realizzato e previsto.

TREND STORICO ENTRATE TRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO	
			2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
I	1	Imposte	9.471.056,00	8.224.448,00
I	2	Tasse	4.827.804,00	4.794.114,00
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.261.983,00	1.364.909,00
TOTALE			16.560.843,00	14.383.471,00

TREND STORICO DETTAGLIO GETTITO I.C.I. / I.M.U.

DESCRIZIONE	TREND STORICO	
	2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
I.C.I. / I.M.U. 1^ casa	10.017,00	19.160,00
I.C.I. / I.M.U. 2^ casa	0,00	0,00
I.C.I. / I.M.U. edilizia residenziale - altro	2.812.350,00	3.117.184,00
I.C.I. / I.M.U. edilizia non resid.le - fabbricati produttivi	171.035,00	178.809,00
I.C.I. / I.M.U. edilizia non residenziale - altro	2.121.598,00	2.384.847,00

2.2 - LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il secondo aggregato delle entrate, destinate al finanziamento delle spese correnti, è rappresentato dalle risorse derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'ente, per tali finalità, da altri enti del settore pubblico.

Le previsioni, di tale tipologia d'entrata, si ritrovano nel titolo II, con distinzione a seconda dell'ente erogatore del contributo.

I valori delle cinque categorie, previste dall'ordinamento finanziario e contabile, sono sintetizzati in valore assoluto e relativo.

E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, e' riscontrabile nella stessa denominazione della categoria. Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" e' articolata in risorse per le quali non e' prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti dalla regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
II	1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.118.568,00	49,18 %
II	2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	997.100,00	43,85 %
II	3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	93.374,00	4,11 %
II	4	Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00 %
II	5	Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	65.033,00	2,86 %
TOTALE			2.274.075,00	100,00 %

2.2.1 - EVOLUZIONE DELLE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa sezione si rappresenta lo sviluppo delle entrate da contributi e trasferimenti correnti, particolarmente significativo, per evidenziare la scelta attuata dallo Stato, in questo orizzonte temporale, in materia di finanza degli enti locali, detta "di tipo derivato".

La Legge di stabilit  2013 (l. n.228/2012) ha introdotto il Fondo di solidariet  alimentato direttamente dai Comuni e non pi  dallo Stato ed   stato determinato dal Ministero dell'Interno e previsto in Entrata, nell'importo di € 1.337.908,76 mentre la previsione in Uscita destinata ad alimentare la quota parte il Fondo solidariet  comunale, che ammonta a € 1.748.051,91, con un saldo negativo di € 410.143,15, e' stata detratta dalla previsione del gettito IMU.

Inoltre il comma 6 ha determinato la cessazione dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'art. 6 c.1 lett.a) e b) del D.L. n. 511 del 1988, con un conseguente aumento dell'accisa erariale.

TREND STORICO ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO	ANNO
			2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
II	1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.346.589,00	1.118.568,00
II	2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	850.899,00	997.100,00
II	3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	47.172,00	93.374,00
II	4	Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00
II	5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	63.419,00	65.033,00
TOTALE			2.308.079,00	2.274.075,00

2.3 - LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

L'ultima fattispecie delle entrate correnti è rappresentata dalle entrate extratributarie, identificate nel titolo III, della parte entrata del bilancio.

Questa fonte d'entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'ente, interessi su anticipazioni e crediti, utili netti delle aziende speciali e partecipate, proventi diversi.

Come in precedenza si presentano, i dati previsivi del bilancio, espressi in valori assoluti e relativi.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
III	1	Proventi dei servizi pubblici	4.285.375,00	79,53 %
III	2	Proventi dei beni dell'ente	546.752,00	10,15 %
III	3	Interessi su anticipazioni e crediti	41.100,00	0,76 %
III	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società	134.570,00	2,50 %
III	5	Proventi diversi	380.495,00	7,06 %
TOTALE			5.388.292,00	100,00 %

TREND STORICO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO	ANNO
			2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
III	1	Proventi dei servizi pubblici	3.621.730,00	4.285.375,00
III	2	Proventi dei beni dell'ente	571.943,00	546.752,00
III	3	Interessi su anticipazioni e crediti	105.373,00	41.100,00
III	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società	141.526,00	134.570,00
III	5	Proventi diversi	578.458,00	380.495,00
TOTALE			5.019.030,00	5.388.292,00

2.4 - LE ALTRE ENTRATE CHE FINANZIANO LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO: DATI GENERALI, COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE STORICA

Al fine di raggiungere l'equilibrio finanziario di parte corrente nel bilancio di previsione non sono state applicate le entrate da permessi a costruire (ex OO.UU).

L'avanzo di amministrazione 2014, determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, e' stato applicato alla parte corrente :

- per euro 4.439.324,47 è stato destinato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilita' anni precedenti , come deliberato in sede di riaccertamento straordinario dei residui;
- per euro 140.000,00 per la copertura di parte corrente della Sentenza del Tribunale di Firenze n. rg. 9004/2010

Di seguito e' illustrato anche l'evolversi di tali strumenti, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, negli ultimi esercizi contabili.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	TREND STORICO	ANNO
	2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	2.297.650,00	4.579.324,47

PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	TREND STORICO	ANNO
	2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
Permessi a costruire (ex OO.UU.) destinati a spese correnti	0,00	0,00

2.5 - SPESA CORRENTE E PER RIMBORSO DI PRESTITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

Adesso analizzeremo la spesa in maniera molto analoga a quanto visto per le entrate. Cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano destinate dall'amministrazione al conseguimento di quegli obiettivi programmatici previsti in fase di insediamento e successivamente ridefiniti nelle Relazione previsionale e programmatica.

Nel principio contabile n. 1 troviamo che " *la parte spesa nel bilancio di previsione e' ordinata in titoli, funzioni, servizi e interventi. I titoli aggregano le spese in base alla loro natura e destinazione economica.*"

Il DPR n. 194/96, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, non ha modificato la precedente articolazione, per cui i principali macroaggregati economici restano ancora individuati nei quattro titoli, che misurano rispettivamente:

- a) **Titolo I** - spese correnti, cioe' quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi futuri;
- b) **Titolo II** - spese d'investimento, dirette a finanziare l'acquisizione di beni;
- c) **Titolo III** - somme destinate al rimborso prestiti (quota capitale);
- d) **Titolo IV** - partite di giro.

Le spese correnti comprendono le spese relative alla normale gestione delle attivita' dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura piu' precisa delle risultanze di bilancio e' opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per funzioni, servizi e interventi. Nelle previsioni di legge la spesa corrente e' ordinata secondo le funzioni svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. In particolare , l'analisi condotta confrontando l'incidenza di esse rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'attenzione rivolta dall'amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che altre.

Di seguito troviamo una prima analisi della spesa corrente suddividendo la spesa in base alla natura economica dei fattori produttivi impiegati nella gestione.

Tale suddivisione porta all'indicazione di undici tipologie denominate "intervento" definite dalla struttura obbligatoria del bilancio.

Per rendere maggiormente intuitive le scelte fatte dall'amministrazione, è utile evidenziare una seconda analisi suddividendo, il dato complessivo delle spese correnti, in base alle funzioni, cioè in base alle attività espletate dall'ente.

Come per il titolo I, anche in per il titolo III, si evidenzia il dettaglio degli stanziamenti per singolo intervento.

SPESE CORRENTI (Titolo I) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
I	1	Personale	5.898.046,00	23,61 %
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	479.788,00	1,92 %
I	3	Prestazioni di servizi	9.905.586,00	39,67 %
I	4	Utilizzo beni di terzi	96.468,00	0,39 %
I	5	Trasferimenti	1.972.534,00	7,90 %
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	521.657,36	2,09 %
I	7	Imposte e tasse	782.790,00	3,13 %
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	274.077,00	1,10 %
I	9	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00 %
I	10	Fondo svalutazione crediti	4.941.454,47	19,79 %
I	11	Fondo di riserva	100.000,00	0,40 %
TOTALE			24.972.400,83	100,00 %

SPESE CORRENTI (Titolo I) PER FUNZIONE

Funz.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
1	Amministrazione, gestione e controllo	9.529.753,47	38,15 %
2	Giustizia	0,00	0,00 %
3	Polizia locale	1.185.245,00	4,75 %
4	Istruzione pubblica	1.894.763,00	7,59 %
5	Cultura e beni culturali	802.872,00	3,22 %
6	Settore sport e ricreativo	213.796,00	0,86 %
7	Turismo	162.915,00	0,65 %
8	Viabilità e trasporti	1.612.807,36	6,46 %
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	5.994.167,00	24,00 %
10	Settore sociale	3.340.568,00	13,38 %
11	Sviluppo economico	167.082,00	0,67 %
12	Servizi produttivi	68.432,00	0,27 %
TOTALE		24.972.400,83	100,00 %

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI (Titolo III) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	3.000.000,00	62,92 %
III	2	Rimborso di finanziamento a breve termine	0,00	0,00 %
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	868.979,00	18,23 %
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	898.423,00	18,85 %
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0,00	0,00 %
TOTALE			4.767.402,00	100,00 %

2.5.1 - EVOLUZIONE TRIENNALE SPESA CORRENTE E PER RIMBORSO DI PRESTITI

Un'ulteriore analisi importante è rappresentata dall'indicazione dei dati finanziari dell'ultimo triennio, al fine di evidenziare come le scelte dell'amministrazione hanno portato, nei vari esercizi, trasferimenti di fondi da una tipologia all'altra dei fattori produttivi ("interventi").

La medesima analisi temporale si effettua per il titolo III relativo al rimborso di prestiti.

Al fine di dare informazioni maggiormente dettagliate, si procede all'analisi dell'evoluzione anche della composizione per funzioni, delle spese correnti.

TREND STORICO SPESE CORRENTI (Titolo I) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO	ANNO
			2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
I	1	Personale	5.464.189,00	5.898.046,00
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	504.740,00	479.788,00
I	3	Prestazioni di servizi	10.024.053,00	9.905.586,00
I	4	Utilizzo beni di terzi	102.049,00	96.468,00
I	5	Trasferimenti	3.694.024,00	1.972.534,00
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	544.559,00	521.657,36
I	7	Imposte e tasse	693.610,00	782.790,00
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	117.918,00	274.077,00
I	9	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
I	10	Fondo svalutazione crediti	2.641.832,00	4.941.454,47
I	11	Fondo di riserva	60.257,00	100.000,00
TOTALE			23.847.231,00	24.972.400,83

TREND STORICO SPESE PER RIMBORSO PRESTITI (Titolo III) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO	ANNO
			2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	3.000.000,00	3.000.000,00
III	2	Rimborso di finanziamento a breve termine	0,00	0,00
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.013.451,00	868.979,00
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	1.081.160,00	898.423,00
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
TOTALE			5.094.611,00	4.767.402,00

TREND STORICO SPESE CORRENTI (Titolo I) PER FUNZIONE

Tit.	Funz.	DESCRIZIONE	TREND STORICO	ANNO
			2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
I	1	Amministrazione, gestione e controllo	8.401.804,00	9.529.753,47
I	2	Giustizia	0,00	0,00
I	3	Polizia locale	1.134.061,00	1.185.245,00
I	4	Istruzione pubblica	1.904.104,00	1.894.763,00
I	5	Cultura e beni culturali	718.487,00	802.872,00
I	6	Settore sport e ricreativo	219.939,00	213.796,00
I	7	Turismo	149.990,00	162.915,00
I	8	Viabilità e trasporti	1.833.848,00	1.612.807,36
I	9	Gestione del territorio e dell'ambiente	6.085.526,00	5.994.167,00
I	10	Settore sociale	3.153.094,00	3.340.568,00
I	11	Sviluppo economico	205.990,00	167.082,00
I	12	Servizi produttivi	40.388,00	68.432,00
TOTALE			23.847.231,00	24.972.400,83

2.6 - LA SPESA DEL PERSONALE

Tra i fattori produttivi rientranti nelle spese correnti, una delle voci più importanti da monitorare è sicuramente la spesa del personale.

Di seguito si presenta l'evoluzione della politica, di gestione del personale, nell'ultimo triennio, sia per i posti di lavoro in pianta organica, sia per numero dipendenti di ruolo e non di ruolo, sia in termini finanziari di spesa.

DATI RELATIVI AL PERSONALE

DESCRIZIONE	TREND STORICO		ANNO 2015
	2013	2014	
Personale in pianta organica	161	161	161
Personale di ruolo in servizio	154	151	151
Personale non di ruolo in servizio	0	2	0
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	154	153	151

DESCRIZIONE	TREND STORICO		ANNO 2015
	2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
Spese per il personale (Titolo I Intervento 01)	5.754.354,97	5.464.189,00	5.898.046,00

SEZIONE 3

LA PARTE CONTO CAPITALE DEL BILANCIO 2015

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impegni che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di assicurare quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Contabilmente tali spese sono inserite nel bilancio al Titolo II della spesa e, spesso, trovano specificazione nel Programma triennale delle opere pubbliche a cui si rinvia per un approfondimento.

Secondo quanto stabilito dall'art. 199 del TUEL, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- utilizzo di entrate derivanti da alienazione di beni;
- contrazione di mutui passivi;
- utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico;
- utilizzo dell'avanzo di amministrazione, dopo l'approvazione del rendiconto.

E' opportuno precisare che il ricorso al credito, sebbene senza alcun dubbio sia la principale forma di copertura delle spese di investimento, si ripercuote sul bilancio gestionale (di parte corrente) per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne consegue che, a parità di spesa, la copertura delle quote di interessi passivi generati da nuovi mutui deve essere finanziata o con una riduzione di altre spese correnti consolidate oppure con un incremento delle entrate correnti.

La determinazione dell'equilibrio del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli IV e V, con l'esclusione delle somme che sono già state espese nel bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione, con le spese del titolo II da cui dovremmo però sottrarre l'intervento "Concessione crediti".

In questa sezione sono evidenziati i dati relativi alle voci di entrata e spesa che rientrano nella parte in conto capitale del bilancio.

In altre parole si presenta il rispetto nel bilancio di previsione del cosiddetto equilibrio degli investimenti che, salvo le eccezioni previste da norme legislative specifiche, si traduce in un'uguaglianza tra le entrate in conto capitale (titolo IV e V) e le spese in conto capitale (titolo II).

La tabella sintetizza tale equilibrio, esponendo i dati finanziari, sia in termini assoluti, sia relativi, quantificando l'incidenza percentuale sul totale complessivo.

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE

ENTRATE	2015
Alienazioni di beni patrimoniali	1.175.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	14.535.926,42
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	2.571.544,93
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (al netto delle entrate da permessi a costruire ex OO.UU.)	2.916.484,51
Riscossione di crediti	2.000.000,00
Finanziamenti a breve termine	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	301.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00
Permessi a costruire (ex OO.UU) destinati a spese in conto capitale	669.000,00
Avanzo di amministrazione applicato a spese in conto capitale	2.512.584,22
Altre entrate di parte corrente destinate ad investimenti	360.000,00
TOTALE	27.041.540,08

SPESE	2015
Acquisizione di beni immobili	29.402.237,10
Espropri e servitù onerose	18.171,31
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	260.961,91
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economica	0,00
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	441.855,78
Incarichi professionali esterni	352.320,80
Trasferimenti di capitale	975.938,87
Partecipazioni azionarie	0,00
Conferimenti di capitale	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	2.000.000,00
TOTALE	33.451.485,77

COMPOSIZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE

ENTRATE	2015	% SUL TOTALE
Alienazioni di beni patrimoniali	1.175.000,00	4,35 %
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00 %
Trasferimenti di capitale dalla Regione	14.535.926,42	53,75 %
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	2.571.544,93	9,51 %
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (al netto delle entrate da permessi a costruire ex OO.UU.)	2.916.484,51	10,79 %
Riscossione di crediti	2.000.000,00	7,40 %
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
Assunzione di mutui e prestiti	301.000,00	1,11 %
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00 %
Permessi a costruire (ex OO.UU) destinati a spese in conto capitale	669.000,00	2,47 %
Avanzo di amministrazione applicato a spese in conto capitale	2.512.584,22	9,29 %
Altre entrate di parte corrente destinate ad investimenti	360.000,00	1,33 %
TOTALE	27.041.540,08	100,00%

SPESE	2015	% SUL TOTALE
Acquisizione di beni immobili	29.402.237,10	74,09 %
Espropri e servitù onerose	18.171,31	0,05 %
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	260.961,91	0,78 %
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	441.855,78	1,32 %
Incarichi professionali esterni	352.320,80	1,05 %
Trasferimenti di capitale	975.938,87	2,92 %
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00 %
Conferimenti di capitale	0,00	0,00 %
Concessioni di crediti e anticipazioni	2.000.000,00	5,98 %
TOTALE	33.451.485,77	100,00%

3.1 - LE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il primo titolo d'entrata in conto capitale oggetto di analisi è il titolo IV che contiene le risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale, derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'ente, sia da altri enti del settore pubblico che da privati, nonché derivanti da alienazioni patrimoniali.

Nella prima tabella si indicano tali tipologie di entrata individuando la percentuale di ognuno rispetto al totale complessivo.

**DATI RELATIVI ALLE ENTRATE DA ALIENAZIONI,
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI**

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
IV	1	Alienazione dei beni patrimoniali	1.175.000,00	4,92 %
IV	2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00 %
IV	3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	14.535.926,42	60,90 %
IV	4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	2.571.544,93	10,77 %
IV	5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.585.484,51	15,02 %
IV	6	Riscossione di crediti	2.000.000,00	8,38 %
TOTALE			23.867.955,86	100,00 %

3.1.1 - EVOLUZIONE DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI

I dati relativi alle entrate del titolo IV indicati nel precedente paragrafo sono confrontati con quelli relativi agli esercizi precedenti, permettendo in tal modo di dare un'indicazione più completa, sul reperimento di tali tipo di risorse, per il finanziamento delle spese in conto capitale.

**TREND STORICO ENTRATE DA ALIENAZIONI,
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI**

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO	ANNO
			2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
IV	1	Alienazione dei beni patrimoniali	50.000,00	1.175.000,00
IV	2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00
IV	3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	4.956.952,00	14.535.926,42
IV	4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	600.000,00	2.571.544,93
IV	5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.949.000,00	3.585.484,51
IV	6	Riscossione di crediti	0,00	2.000.000,00
TOTALE			9.555.952,00	23.867.955,86

3.2 - LE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il secondo gruppo di tipologie di entrate destinate al finanziamento delle spese in conto capitale le ritroviamo all'interno del titolo V.

Delle quattro categorie d'entrata che compongono il presente titolo, solo le categorie relative all'assunzione di mutui e prestiti e all'emissione di prestiti obbligazionari, rappresentano risorse effettivamente destinate alle spese in conto capitale.

Le prime due categorie, anticipazioni di cassa e finanziamenti a breve termine, rappresentano semplici movimentazioni di fondi che trovano la loro corrispondenza nel titolo III della spesa.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle spese correnti), e' subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacita' di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilita' di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente. L'art. 204 del D.lgs 267/00 recita:

"204. Regole particolari per l'assunzione di mutui.

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (365).

.... omissis...."

I valori delle quattro categorie che compongono il titolo sono sintetizzati in valore assoluto e relativo.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
V	1	Anticipazioni di cassa	3.000.000,00	90,88 %
V	2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	301.000,00	9,12 %
V	4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00 %
TOTALE			3.301.000,00	100,00 %

3.2.1 - L'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

In questa sezione si rappresenta lo sviluppo nel triennio delle entrate da accensione di prestiti.

TREND STORICO ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			ANNO 2015 (stanziamento)
			2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
V	1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
V	2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	183.770,00	182.500,00	795.000,00	301.000,00
V	4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	107.500,00	3.795.000,00	3.301.000,00

3.3 - LA CONSISTENZA E DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO

Tra le fonti di finanziamento, che si trovano nel titolo V, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni programmate e la consistenza finale del debito per finanziamenti, prevista per fine esercizio.

TREND STORICO DEI DATI RELATIVI AD ACCENSIONI E RIMBORSO DI PRESTITI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO		ANNO 2015 (stanziamento)
			2013 (accertamenti)	2014 (stanziamento)	
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	182.500,00	795.000,00	301.000,00

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO		ANNO 2015 (stanziamento)
			2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	956.100,00	1.013.451,00	868.979,00
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	1.075.473,00	1.081.160,00	898.423,00
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0,00	0,00	0,00
TOTALE			2.031.573,00	2.094.611,00	1.767.402,00

TREND STORICO CONSISTENZA INDEBITAMENTO

DESCRIZIONE	TREND STORICO		ANNO 2015
	2013	2014	
Consistenza dell'indebitamento	15.820.333,83	14.040.775,05	12.574.373,05

3.4 - SPESA IN CONTO CAPITALE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

In questa sezione della relazione si analizza la parte del bilancio in cui si evidenzia la politica d'investimento, programmata dall'amministrazione.

Si presentano una serie d'informazioni dettagliate, sull'aggregato finanziario, in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ect.

Si evidenzia il totale degli stanziamenti, suddividendoli per intervento, individuando per ognuno di essi la percentuale rispetto al totale.

SPESE CONTO CAPITALE (Titolo II) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
II	1	Acquisizione di beni immobili	29.402.237,10	74,09 %
II	2	Espropri e servitù onerose	18.171,31	0,05 %
II	3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	260.961,91	0,78 %
II	4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
II	5	Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	441.855,78	1,32 %
II	6	Incarichi professionali esterni	352.320,80	1,05 %
II	7	Trasferimenti di capitale	975.938,87	2,92 %
II	8	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00 %
II	9	Conferimenti di capitale	0,00	0,00 %
II	10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	2.000.000,00	5,98 %
TOTALE			33.451.485,77	100,00 %

3.4.1 - L'ARTICOLAZIONE PER FUNZIONI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Con lo scopo di evidenziare l'indirizzo, delle scelte d'investimento programmate dall'amministrazione, è utile suddividere il dato complessivo, delle spese in conto capitale, in base alle funzioni, cioè in base alle attività espletate dall'Ente.

Le funzioni indicate sono quelle previste nella struttura di bilancio stabilita dal D.P.R. n. 194 del 1996.

SPESE CONTO CAPITALE (Titolo II) PER FUNZIONE

Funz.	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (stanziamento)	% SUL TOTALE
1	Amministrazione, gestione e controllo	4.933.694,87	14,75 %
2	Giustizia	0,00	0,00 %
3	Polizia locale	51.948,68	0,16 %
4	Istruzione pubblica	653.830,57	1,95 %
5	Cultura e beni culturali	35.062,58	0,10 %
6	Settore sport e ricreativo	136.738,68	0,41 %
7	Turismo	0,00	0,00 %
8	Viabilità e trasporti	6.791.474,06	20,30 %
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	18.676.404,35	55,83 %
10	Settore sociale	2.170.651,98	6,49 %
11	Sviluppo economico	1.680,00	0,01 %
12	Servizi produttivi	0,00	0,00 %
TOTALE		33.451.485,77	100,00 %

3.4.2 - L'EVOLUZIONE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Un'ulteriore importante analisi è rappresentata dall'indicazione dei dati finanziari dell'ultimo triennio, al fine di evidenziare come, le scelte dell'amministrazione, hanno portato, nei vari esercizi, trasferimenti di fondi da una tipologia all'altra di funzioni dell'ente.

TREND STORICO SPESE CONTO CAPITALE (Titolo II) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO		ANNO 2015 (stanziamento)
			2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
II	1	Acquisizione di beni immobili	16.643.390,15	10.648.200,00	29.402.237,10
II	2	Espropri e servitù onerose	30.000,00	33.144,00	18.171,31
II	3	Acquisto beni specifici realizzazioni economia	0,00	0,00	260.961,91
II	4	Utilizzo beni di terzi realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
II	5	Acquisizione beni mobili,macchine,attrezzature	466.515,00	167.074,00	441.855,78
II	6	Incarichi professionali esterni	68.680,83	78.000,00	352.320,80
II	7	Trasferimenti di capitale	15.839.185,17	183.126,00	975.938,87
II	8	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
II	9	Conferimenti di capitale	0,00	400,00	0,00
II	10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	2.000.000,00
TOTALE			33.047.771,15	11.109.944,00	33.451.485,77

TREND STORICO SPESE CONTO CAPITALE (Titolo II) PER FUNZIONE

Tit.	Funz.	DESCRIZIONE	TREND STORICO		ANNO 2015 (stanziamento)
			2013 (impegni)	2014 (stanziamento)	
II	1	Amministrazione, gestione e controllo	358.757,22	231.200,00	4.933.694,87
II	2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
II	3	Polizia locale	0,00	0,00	51.948,68
II	4	Istruzione pubblica	274.000,00	230.500,00	653.830,57
II	5	Cultura e beni culturali	17.410,00	28.620,00	35.062,58
II	6	Settore sport e ricreativo	274.100,00	35.000,00	136.738,68
II	7	Turismo	20.000,00	29.154,00	0,00
II	8	Viabilità e trasporti	1.911.771,18	2.469.631,00	6.791.474,06
II	9	Gestione del territorio e dell'ambiente	27.811.244,59	7.513.103,00	18.676.404,35
II	10	Settore sociale	2.380.488,16	572.736,00	2.170.651,98
II	11	Sviluppo economico	0,00	0,00	1.680,00
II	12	Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE			33.047.771,15	11.109.944,00	33.451.485,77

3.4.3 - LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Vista l'importanza delle scelte delle fonti di finanziamento, nelle politiche d'investimento fatte dall'amministrazione, si integrano le informazioni, precedentemente esposte, con questa sezione, in cui sono presentati ulteriori dati sintetici, sulle tipologie di entrate maggiormente utilizzate.

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	2015 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
Entrate correnti	360.000,00	1,08 %
Permessi a costruire (ex OO.PP.) destinati a spese in conto capitale	669.000,00	2,00 %
Mutui	301.000,00	0,90 %
Altri indebitamenti	0,00	0,00 %
Contributi	17.107.471,35	51,14 %
Alienazioni patrimoniali	1.175.000,00	3,51 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese in conto capitale	2.512.584,22	7,51 %
Altro	11.326.430,20	33,86 %
TOTALE	33.451.485,77	100,00%

SEZIONE 4

EQUILIBRI DI BILANCIO E ANALISI PER INDICI

4.1 - GLI ALTRI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel bilancio di previsione, oltre agli equilibri evidenziati nelle sezioni precedenti, deve esservi coincidenza:

- 1) tra gli stanziamenti d'entrata, indicati nel titolo V, e di spesa, indicati nel titolo III, relativi alle anticipazioni di cassa e i finanziamenti a breve termine;
- 2) tra gli stanziamenti di entrata, indicati nel titolo VI, e di spesa, indicati nel titolo IV, relativi ai servizi per conto terzi.

Il rispetto di queste equivalenze, nel bilancio di previsione, è sintetizzato nelle tabelle che seguono.

EQUIVALENZA ANTICIPAZIONI DI CASSA			
ENTRATE			
Tit.	Cat.	Descrizione	ANNO 2015 (stanziamento)
V	1	Anticipazioni di cassa	3.000.000,00
SPESE			
Tit.	Int.	Descrizione	ANNO 2015 (stanziamento)
III	1	Rimborsi per anticipazioni di cassa	3.000.000,00

EQUIVALENZA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
ENTRATE			
Tit.		Descrizione	ANNO 2015 (stanziamento)
VI		Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	4.472.000,00
SPESE			
Tit.		Descrizione	ANNO 2015 (stanziamento)
IV		Spese per servizi per conto di terzi	4.472.000,00

4.2 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali, applicati al bilancio di previsione, che permettono di comprendere in modo intuitivo le scelte programmatiche, effettuate dall'amministrazione.

Successivamente si confrontano i medesimi indicatori con i valori degli anni precedenti, ottenendo un'analisi dell'evoluzione triennale.

INDICATORI FINANZIARI BILANCIO DI PREVISIONE 2015

DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	ANNO 2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	89,68 %
Autonomia impositiva	$\frac{\text{titolo I}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	65,24 %
Pressione finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo II}}{\text{popolazione}}$	704,60
Pressione tributaria	$\frac{\text{titolo I}}{\text{popolazione}}$	608,41
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	47,31
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	46,13
Propensione all'investimento	$\frac{\text{spese titolo II}}{\text{spese titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	0,53
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui (consistenza dell'indebitamento)}}{\text{popolazione}}$	531,89
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale} + \text{quote ammortamento mutui}}{\text{totale entrate titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	30,70 %
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{spese personale}}{\text{totale spese titolo I}} \times 100$	23,62 %
Spesa personale media	$\frac{\text{spese personale}}{\text{numero dipendenti}}$	39.059,91
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{numero dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,64 %

TREND EVOLUZIONE STORICA DEGLI INDICATORI FINANZIARI

DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	TREND STORICO		ANNO 2015
		2013	2014	
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	86,89%	90,34%	89,68%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{titolo I}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	63,83%	69,33%	65,24%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo II}}{\text{popolazione}}$	811,49	798,14	704,60
Pressione tributaria	$\frac{\text{titolo I}}{\text{popolazione}}$	673,24	700,51	608,41
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	93,91	56,96	47,31
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	17,93	37,99	46,13
Propensione all'investimento	$\frac{\text{spese titolo II}}{\text{spese titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	0,57	0,28	0,53
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui (consistenza dell'indebitamento)}}{\text{popolazione}}$	668,74	593,92	531,89
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale} + \text{quote ammortamento mutui}}{\text{totale entrate titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	26,89%	27,12%	30,70%
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{spese personale}}{\text{totale spese titolo I}} \times 100$	25,67%	22,91%	23,62%
Spesa personale media	$\frac{\text{spese personale}}{\text{numero dipendenti}}$	37.365,94	35.713,65	39.059,91
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{numero dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,65%	0,65%	0,64%

4.3 CONCLUSIONI

In sintesi, le principali manovre attuate nel bilancio di previsione 2015 da parte dell'Amministrazione, sono le seguenti:

1. riduzione della pressione tributaria media dei cittadini e delle imprese del territorio, per effetto del beneficio garantito dal nuovo contributo regionale per la fusione dei Comuni;
2. mantenimento dello standard dei servizi sinora erogati alla cittadinanza;
3. sblocco dei finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche necessarie al territorio;
4. attenta verifica delle spese, che ha portato all'ottimizzazione di risorse da destinare ai servizi essenziali senza intervenire sulla leva fiscale, tributaria o extratributaria.